

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)



Ministero dell'Interno



Comune di Catanzaro

Programma Operativo Nazionale FESR
"Sicurezza per lo Sviluppo, Obiettivo Convergenza 2007-2013"

"Progetto per la ristrutturazione e l'adeguamento a scopo sociale dell'immobile confiscato alla criminalità nel quartiere Gagliano della città di Catanzaro" Ob.Op.2.5

GARA PER "FORNITURA ARREDI"
CIG: ZA414EBFFE / CUP: D62F10000040006

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (Art. 26 Dlgs . n.81 del 9 aprile 2008)

Committente: **Comune di Catanzaro - Via Iannoni - 88100 Catanzaro**

Impresa appaltatrice: _____

Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente) _____		***Il Datore di lavoro (Appaltatore)*** _____
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente) _____		***Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)*** _____

PREMESSA

L'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera … omissis… . Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.), redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, articolo 26, commi 3 e 5, contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà eseguire la fornitura oggetto di gara. Contiene inoltre l'indicazione degli eventuali oneri per la sicurezza necessari per attuare tali misure, oneri non soggetti a ribasso d'asta.

Il D.U.V.R.I., successivamente all'aggiudicazione del bando, verrà sottoscritto dal Comune di Catanzaro, dall'impresa aggiudicataria e da eventuali subappaltatori ed allegato al contratto d'appalto. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza; in nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Nel caso in cui, durante l'esecuzione della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del Ministero del Lavoro n. 24 del 14/11/2007, il Comune di Catanzaro procederà all'aggiornamento del D.U.V.R.I. Il D.U.V.R.I., infatti, come ripreso nella determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non può considerarsi un documento "statico", ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità di realizzazione della fornitura.

Nel D.U.V.R.I. vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (anche verso gli utenti), sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.
Tali imprese dovranno dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 (valutazioni dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, presidi medicali, ecc.) e consegnare all'Amministrazione Comunale, prima dell'inizio dei lavori, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e, qualora fosse necessario per la tipologia dell'intervento, il Piano Sostitutivo di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, articolo 131.

Il D.U.V.R.I. costituisce specifica tecnica del bando di gara ai sensi dell'articolo 68 e dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 163/2006.

SIGNIFICATO DI INTERFERENZA

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi. Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall' attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell' effettuazione della prestazione. Sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto riguarda la "Fornitura di arredi", in relazione al "Progetto per la ristrutturazione e l'adeguamento a scopo sociale dell'immobile confiscato alla criminalità nel quartiere Gagliano della città di Catanzaro" Ob.Op.2.5, ammesso a finanziamento nell'ambito del PON/FESR "Sicurezza per lo sviluppo" - Obiettivo convergenza 2007-2013.

L'importo complessivo dell'appalto a base di gara è di euro 27.155,20, oltre Iva di legge, con gli oneri della sicurezza pari a zero, perché sono assenti i rischi da interferenza. L'attività di fornitura in appalto ha una durata di massimo 180 giorni, a decorrere dalla data del decreto di approvazione, da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo del Ministero dell'Interno, del contratto stipulato tra ditta aggiudicataria e Comune di Catanzaro.

SCOPO DEL D.U.V.R.I

La redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è dunque finalizzato alla gestione della sicurezza in ambito lavorativo presso l'immobile confiscato, destinatario degli arredi, la cui sede è collocata nel quartiere Gagliano della Città di Catanzaro, in Contrada Lenza.

L'ingresso alla struttura dei mezzi per il trasporto della fornitura avverrà seguendo il percorso individuato per il raggiungimento dell'ingresso principale.

Si evidenzia che la struttura durante tutto il periodo della fornitura non sarà occupata dal lavoratori e dipendenti del Comune di Catanzaro o da lavoratori della ditta aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione. Per cui il rischio di interferenza dell'impresa appaltatrice degli arredi con i suddetti lavoratori è nullo.

Se, eventualmente, il committente dovesse, per necessità, modificare le suddette condizioni lavorative, lo stesso dovrà prevedere il costo necessario per le interferenze con altri lavoratori presenti all'interno della stessa struttura.

La struttura, al momento della fornitura, sarà dotata di tutte le certificazioni di collaudo e della relativa agibilità. Per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., che prevede la cooperazione e il coordinamento tra il committente e il tecnico RSPP dell'aggiudicatario dell'appalto, il presente documento dovrà essere condiviso, al momento della sottoscrizione del contratto, tra l'impresa aggiudicataria e il Comune di Catanzaro. Si evidenzia che il documento di cui trattasi riveste un carattere di mera generalità ed ha carattere ricognitivo di rischi standard relativi alle operazioni esecutive del contratto, con generica conoscenza dei luoghi e delle

tecnologie utilizzabili. Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice integrerà il DUVRI adeguandolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi interessati, secondo le norme di riferimento.

Si precisa che i rischi di seguito indicati non comprendono i rischi specifici propri dell'attività delle imprese aggiudicatarie la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse. La ditta aggiudicataria dovrà utilizzare personale (autisti, montatori e installatori) esperto, qualificato, formato e in possesso dei requisiti di legge e di quelli previsti dal capitolato d'oneri. La ditta fornitrice organizzerà il lavoro giornaliero in modo da assicurare sempre la presenza dell'entità numerica lavorativa necessaria e adeguata alle necessità del servizio.

E', inoltre, opportuno rilevare che ad oggi sono in corso i lavori di ultimazione dell'immobile. Si presume, escludendo imprevisti in corso d'opera, che alla data di inizio della fornitura degli arredi la suddetta opera sia conclusa. Se eventualmente non fosse verificata tale ipotesi, si dovranno, di concerto con il Responsabile del Procedimento e la ditta affidataria della fornitura, prendere in considerazione gli eventuali rischi derivanti dalle interferenze riducendo o eliminando i suddetti rischi.

PRINCIPALI FASI LAVORATIVE

Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

1. Fase di trasporto: comprende le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi.
2. Fase di montaggio: comprende tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti.
3. Fase di collaudo: comprende tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati.
4. Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi: comprende le attività di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti e imballaggi non più indispensabili.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PRESENTI

In relazione all'intervento sopra descritto, si reputano presenti rischi interferenziali con il personale del committente e pertanto è necessario definire le necessarie misure tecniche ed organizzative di rischio come di seguito indicato:

Prescrizioni da rispettare:

- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dal Comune, le attrezzature devono comunque essere conformi alle norme in vigore;
- è vietato accedere sul luogo di lavoro se non espressamente autorizzati;
- è necessario coordinare la propria attività con gli uffici comunali preposti, con particolare riferimento all'Ufficio Vigilanza per: la normale attività di sorveglianza; il comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti.

Coordinamento delle fasi lavorative:

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte della Ditta Appaltatrice, se non preventivamente autorizzata da parte dell'Ufficio Vigilanza. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, consentano di dare interruzione ai lavori.

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principale misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell' appalto:

A) Procedure generali per la consegna della fornitura
In linea generale, non si prevede nessuna interferenza relativa alla presenza di personale dipendente del committente, in quanto, ad oggi, sono in fase conclusiva i lavori per la ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile, e pertanto, i lavoratori dipendenti non sono presenti all'interno della struttura.

Sono individuate le seguenti procedure:
- Verifica preventiva dell'accessibilità dei propri mezzi di trasporto all'interno dell'edificio (viabilità, permessi di transito, agibilità degli ingressi, delle scale, ecc.) al fine di adeguare la fornitura alle particolari esigenze della struttura;
- Successivamente all'avviso di consegna, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione dell'attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione;
- Individuare i percorsi di emergenza e le vie di uscita senza ingombrarle con materiali e attrezzature. Memorizzare le ubicazioni dei presidi medici e dei supporti antincendio;
- Apporre, quando necessita, la segnaletica delle operazioni in corso ed indossare i dispositivi di Protezione Individuale;
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica o telefonate, durante l'attività perchè potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di avviso e/o allarme per emergenze;
- Per il trasporto di materiale ingombrante assicurarlo in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto;
- Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree preferibilmente non frequentate dallo stesso personale addetto alla fornitura.

B)Misure comportamentali per il montaggio e l'installazione di arredi
Sono individuate le seguenti misure comportamentali:
- In caso di presenza di personale del comune, altri appaltatori, prestatori d'opera, terzi occorre delimitare lo spazio dell'intervento evitando che estranei alle operazioni si avvicinino oltre il limite minimo di sicurezza per la loro incolumità;
- Per il montaggio degli arredi con l'ausilio di elettro-utensili si possono utilizzare prolunghe e spine di tipo domestico, purchè l'ambiente e l'attività non presentino rischi, come la presenza di acqua, polveri, rischio d'urto, ecc. Diversamente, sono necessarie prese e spine industriali stagne. Gli addetti devono verificare che la potenza dei loro apparecchi sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti a usura, colpi e impatti;
- In caso di sospensione temporanea del lavoro occorre disporre i materiali e gli attrezzi in condizioni di sicurezza, proteggere con dispositivi antiurto gli elementi che possano causare traumi o ferite. Occorre staccare, inoltre, cavi elettrici da spine e quadri di allaccio.

C) Rischi nelle aree di transito e nei locali interessati
Sono individuati i rischi di <u>urti, inciampi e possibili cadute</u>, nei seguenti casi:
- Per disomogeneità di alcune superfici calpestabili;
- Per dislivelli o pendenze pericolose;
- Per la presenza di materiali in deposito nei passaggi;
- Per la presenza di liquidi sul pavimento.

Sono individuati i rischi per possibili infortuni, nei seguenti casi:
- Da investimento per la circolazione di automezzi nelle aree esterne;
- Dovuti alla caduta di materiale durante la loro movimentazione, sia manuale che con l'uso di muletti, gru, argani, ecc.;
- Lesioni da graffette, reggette metalliche per imballaggio o arredi danneggiati;
- Lesioni per schegge o trucioli;
- Elettrocuzione da contatti diretti o indiretti con parti in tensione (compresa la presenza temporanea di cavi elettrici nelle aree operative o in prossimità di aree operative di altre ditte che effettuano manutenzione);
- Rottura di superfici vetrate;
- Lesioni causate da caduta dall'alto (da scale o a seguito di manovre imprudenti).

Sono individuati i rischi per possibili disturbi, nei seguenti casi:
- Dermatite irritativi, allergica da contatto con polveri in genere;
- Disturbi muscolo-scheletrici per posizioni di lavoro, sollevamento pesi eccessivi, sforzi, ecc.;
- Presenza di correnti d'aria, livelli di temperatura e umidità inadeguati.

Sono individuati i rischi per possibili malattie, nei seguenti casi:
- Possibile presenza di agenti biologici, patogeni, veicolati da terzi, potenzialmente infetti o portatori di parassiti.

D) Gestione delle emergenze
La gestione dell'emergenza deve essere garantita dalla presenza delle unità minime designate dalla ditta appaltatrice.

E) Infortuni e necessità di primo soccorso
Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel luogo ove si svolgono gli interventi, si deve interrompere il lavoro, occorre dare immediato allarme e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se persona competente e in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.
Il primo soccorso è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati. Nessuna azione deve essere svolta senza aver valutato la situazione. Dopo aver compiuto un primo esame, occorre attivare immediatamente l'azione di soccorso, telefonando al 118.

F) Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali
La ditta deve:
- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuncati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

La ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). In linea di principio generale, in ogni caso, ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
La ditta che opera deve di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire o collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorre accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio, cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti a usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc., oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

G) Raccomandazioni in caso di principio d'incendio
Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), occorre non lasciarsi prendere dal panico (un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando gli estintori) e provvedere immediatamente a:
- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone la collaborazione;
- usare correttamente l'estintore più vicino qualora richiesto dalla situazione;
- attenersi alle indicazioni presenti sul piano di emergenza;
- non lasciare la zona finché non si è certi che l'incendio possa riattivarsi.

H) Raccomandazioni in caso di pericolo grave o di incendio non controllabile
Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave e immediato o di incendio non controllabile, occorre provvedere a:
- attivare l'allarme antincendio più vicino;
- richiamare l'attenzione di tutte le persone presenti;
- all'ordine di evacuazione, abbandonare in tempi rapidi, in maniera ordinata e senza panico, i luoghi soggetti a pericolo grave e immediato;
- avviarsi verso le uscite di sicurezza seguendo le vie di esodo.

I) Raccomandazioni in caso di evacuazione
Nel caso in cui l'addetto alla gestione delle emergenze disponga di effettuare l'evacuazione abbandonando l'edificio, si dovrà:
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- attendere in prossimità dell'edificio, l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine.

COSTI DELLA SICUREZZA

Tutto ciò premesso, ne consegue che per tutti i rischi non riferibili alle interferenze si rimanda all'obbligo della Ditta di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di procedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo rischi specifici propri dell'attività svolta.

La Ditta dovrà cioè assicurare l'osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), attenendosi in particolare al rispetto di quanto di seguito riportato:

- i lavori dovranno essere effettuati nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento comunale del servizio e delle norme igienico-sanitarie contenute nel Regolamento Locale d'Igiene, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia;
- la fornitura dovrà comprendere tutto quanto necessario per gli interventi a tutela della riservatezza delle persone (comunicazione al Garante, cartellonistica da posizionare sul territorio comunale e all'ingresso dell'area, ecc) e della sicurezza dei dati informatici (crittografia delle trasmissioni).

Si precisa che non sono stati individuati, in fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, costi aggiunti per apprestamenti di sicurezza occorrenti all'eliminazione dei rischi specifici di interferenza, che pertanto sono da intendersi pari a zero.

Da quanto espresso sopra si stabilisce che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore.